

Episodio di RASIGLIA FOLIGNO 29.01.1944

Nome del Compilatore: TOMMASO ROSSI

I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Rasiglia	Foligno	Perugia	Umbria

Data iniziale: 29/01/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1	1				1								

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Loreti Antonio*, fu Francesco e Stella Margherita, di anni 60, residente a Rasiglia, contadino.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

L'anziano contadino si trova normalmente al lavoro pomeridiano sui suoi campi a Rasiglia, quando in zona irrompe una pattuglia tedesca alla ricerca di ribelli. I militari vengono fatti segno di alcuni colpi provenienti dalla collina sovrastante, ai quali rispondono. Nella concitazione rimane ucciso Loreti, intento a lavori di potatura. Non è dato sapere se egli sia stato fermato o comunque interpellato dai militari.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Viste le circostanze, è plausibile che ve ne siano state, ma non si hanno riscontri certi a riguardo.

Tipologia:

Rastrellamento.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Ignoto.

Nomi:

Ignoti.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

La città di Foligno è stata decorata di Medaglia d'argento al Valore civile, per il periodo 1940-1945, con decreto del presidente della Repubblica Giovanni Gronchi del 16 gennaio 1961: «Sopportava con fiero comportamento ripetuti bombardamenti che arrecavano gravi distruzioni agli impianti ed ai fabbricati e numerose perdite di vite umane. Partecipava con intrepido coraggio alla lotta per la Liberazione offrendo alla resurrezione della Patria un largo tributo di sangue dei suoi figli migliori». Lo ricorda un'apposita lapide, che riporta il testo della motivazione, posta in piazza della Repubblica.

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Tommaso Rossi, *Tracce di memoria. Guida ai luoghi della Resistenza e degli eccidi nazifascisti in Umbria*, Isuc, Perugia; Editoriale Umbra, Foligno, 2013, pp. 505n, 576.

Fonti archivistiche:

AS Perugia, *Prefettura di Perugia, Gabinetto riservato*, b. 42, f. 3, sf. U, c. 29.

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

TOMMASO ROSSI, Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea.